

Regione Umbria

Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>
e-mail: atti@crumbria.it

ATTO N . 730

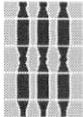
PROPOSTA DI RISOLUZIONE

dei Consiglieri Bori, Bettarelli, Meloni, Paparelli, Porzi, De Luca, Fora e Bianconi

“RISTORI ATTIVITA’ ECONOMICHE E BONUS ALLE FAMIGLIE”

*Depositato alla Sezione Flussi documentali e Archivi
il 09/02/2021*

Trasmesso ai Consiglieri regionali e al Presidente della Giunta regionale il 09/02/2021



L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

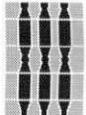
ascoltate le comunicazioni della Presidente della Giunta regionale

Preso atto che:

- L'emergenza COVID-19 ha sconvolto la nostra quotidianità coinvolgendo l'intero sistema socio-economico, ed in primis le famiglie che si sono dovute adattare ad affrontare nuove problematiche;
- Il Governo italiano accanto a stringenti provvedimenti di prevenzione all'emergenza epidemiologica, ha adottato, anche una serie di misure di tipo economico per tutte quelle categorie colpite da tali provvedimenti, caratterizzando così la propria azione su due binari; da un lato la prevenzione dall'altro il sostegno;

Considerato che:

- Secondo lo studio di Banca d'Italia, l'emergenza da Coronavirus ha amplificato le fragilità della nostra regione. In particolare la domanda interna ha subito un forte calo, prefigurando una diminuzione del fatturato di un quinto nel primo semestre del 2020;
- Tra le aziende più colpite figurano quelle del settore terziario a causa dell'interruzione o limitazione delle proprie attività;
- Il blocco delle attività ha aumentato il fabbisogno di risorse liquide; le aziende a rischio di illiquidità nei settori sottoposti a chiusura sono quasi un quarto del

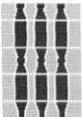


totale, in prevalenza di piccolissime dimensioni e concentrati nei servizi commerciali al dettaglio e del turismo;

- siamo da tempo a sollecitare questa amministrazione a provvedere come Regione a stanziare ristori per tutte le categorie economiche oggetto di restrizione della propria attività a seguito dei provvedimenti regionali emanati e che non godano di misure equipollenti in attuazione di provvedimenti statali o comunitari come previsto dalla Mozione “Previsione di ristori economici a fronte di Ordinanze di chiusura nell’ambito delle misure per la lotta al contagio da Covid-19” approvata all’unanimità dall’Assemblea Legislativa con Delibera n°82 del 3 Dicembre 2020;

Considerato altresì che:

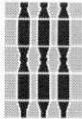
- Allo stesso modo, l'emergenza Covid ha sconvolto l'ambito familiare anche dal punto di vista organizzativo, dove la nuova modalità di istruzione dei propri figli (DaD) ha rappresentato, e rappresenta il fulcro su cui gira tutta l'organizzazione familiare;
- Questa modalità ha messo a dura prova la capacità di adattamento delle famiglie e gli impatti a livello organizzativo sono stati significativi, per esempio:
 - il 73% delle famiglie ha avuto necessità di integrare le dotazioni tecnologiche di casa;
 - l'86% ha dovuto implementare la connessione;
 - l'impatto più importante è stato la necessità di conciliare la Didattica a distanza con il regolare svolgimento della attività lavorativa dei genitori;



- Nel rapporto ISS Covid-19 n°63/2020 "Aperture delle scuole e andamento dei casi confermati di SARS-CoV-2: la situazione in Italia" si nota che la Regione Umbria è tra le regioni italiane dove le scuole hanno subito un più lungo periodo di chiusura, in particolare:
 - le scuole secondarie di secondo grado dalla settimana del 21/10/20 ininterrottamente con chiusure parziali e totali;
 - le scuole secondarie di primo grado con chiusura totale dal 03/11/2020 al 30/11/2020;
- Gli istituti di astensione dal luogo di lavoro possono riguardare solo alcune categorie professionali e che, in ogni caso, hanno durata temporale limitata e prevedono la riduzione degli stipendi nei casi di astensione dal lavoro, necessaria durante la DaD;

Evidenziato che:

- In questo contesto già particolarmente drammatico, la Regione Umbria in data 6 febbraio 2021 attraverso l'ordinanza regionale n°14 ha dichiarato "Zona Rossa" la Provincia di Perugia e molti comuni della Provincia di Terni, in totale sono 65 i Comuni in zona rossa e 27 quelli in zona arancione, aggravando ulteriormente la situazione già in essere, dal punto di vista sociale ed economico;
- in particolare con l'ordinanza si va oltre le restrizioni contenute nel DPCM del 14/01/2021, predisponendo un provvedimento di chiusura delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, di tutti i nidi e scuole dell'infanzia, delle attività commerciali al dettaglio, di servizi alla persona ecc;



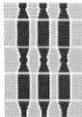
- il provvedimento predisposto dalla Regione Umbria, che fa seguito a quello emanato una settimana fa da alcuni comuni su richiesta della stessa regione, ha sicuramente creato un disagio maggiore:
 - a) alle famiglie costrette ad organizzarsi tra lavoro e cura dei figli, comportando spese aggiuntive;
 - b) ai tanti commercianti, artigiani, partite iva che non hanno diritto a nulla se non alla perdita di fatturato;

Tenuto conto che:

- la Regione Umbria è formalmente in ZONA ARANCIONE e che le misure prese sono di fatto restrizioni riconducibili a quelle applicate alla ZONA ROSSA, anzi in alcuni casi ancora più restrittive;
- il Governo ha previsto misure di sostegno alle famiglie e alle attività economiche collocate nelle zone con più alto livello di rischio (c.d. zona rossa) quali: congedi parentali per i genitori, bonus baby-sitter, contributi a fondo perduto per le attività economiche e commerciali, credito d'imposta sugli affitti commerciali, rinvio delle scadenze fiscali per gli ISA, sospensione dei versamenti previdenziali e tributari;

Tenuto conto altresì che:

- le contraddizioni amministrativo-legislativo venutosi a creare, per effetto del quale l'Umbria a livello nazionale è collocata in Zona Arancione, ma di fatto attraverso l'ordinanza regionale ha collocato gran parte di essa in Zona Rossa.



Regione Umbria

Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3279/3366 - Fax 075.576.3392
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>
[e-mail: ad@regione.umbria.it](mailto:ad@regione.umbria.it)

- tale dicotomia venutasi a creare impedisce alle famiglie e ad interi settori economici di accedere alle misure di sostegno nazionali predisposte per le famiglie e le attività che si trovano in zona rossa;

tutto ciò premesso
si impegna la Giunta regionale

a predisporre con la massima urgenza:

- misure a sostegno delle famiglie, quali bonus baby sitter e congedi parentali, nei casi di astensione obbligatoria dal lavoro a causa della DaD imposta dall'Ordinanza regionale;
- misure a supporto delle attività economiche colpite dalle misure restrittive, al fine di preservare la tenuta complessiva del sistema economico e sociale della nostra regione in termini di ristoro delle perdite economiche dovute alle restrizioni straordinarie;
- a dare seguito a quanto indicato dalla sopra citata Deliberazione n. 82 del 03 dicembre 2020, a maggior ragione alla luce della grave situazione attuale.

Perugia, 09/02/202

Tommaso Bori
Michele Bettarelli
Simona Meloni
Fabio Paparelli
Donatella Porzi
Thomas De Luca
Andrea Fora
Vincenzo Bianconi